



*Discarica per rifiuti non pericolosi di  
Finale Emilia (MO)*

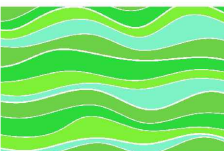
**Valutazione di impatto ambientale**

L.R. 9/99 come integrata ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

**VARIANTE URBANISTICA**  
Ottimizzazione dell'area tecnologica esistente con  
adeguamento della capacità volumetrica

**ELABORATO 1**

**Relazione tecnica**

<b>Approvato</b>	R. Superbi	<b>Feronia S.r.l.</b> L'Amministratore Delegato dott. Riccardo Superbi		 <b>STUDIO T.En.</b> Technology & Environment
<b>Controllato</b>	C. Faraone			
<b>Redatto</b>	S.Teneggi Studio T.En.			
<b>Rev.</b>	00	<b>Data</b>	15/10/2015	
<b>Cod. Doc.</b>		<b>Scala</b>		

**Studio T.En.**  
Studio associato di ingegneria  
Via A. Einstein n. 42/42B Reggio Emilia  
Tel. 0522 337036 - Fax 0522 337592  
e-mail: info@studioten.it

**STUDIO T. EN.**  
INGEGNERIA



## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA della VARIANTE P.R.G.**

### **PREMESSA**

La presente relazione viene redatta nell'ambito di una procedura di variante urbanistica che interessa una parte di territorio del Comune di Finale Emilia.

In generale, la presente variante interessa la Discarica per rifiuti non pericolosi di Finale Emilia e nasce dalla necessità di ampliamento del polo impiantistico e dei lotti di discarica destinati allo smaltimento di rifiuti.

Gli interventi previsti riguardano, oltre all'ampliamento dell'impianto, anche il recupero della superficie occupata dalla discarica esaurita (discarica che storicamente insiste sull'area tecnologica), attraverso operazioni di landfill mining (rimozione dei rifiuti e loro ricollocazione in nuovi lotti di discarica, previo trattamento); questo intervento consente una ridefinizione della superficie in oggetto (riduzione in estensione), tale da prevedere solo elementi di servizio temporanei nella fascia di rispetto ivi prevista nei confronti dei corsi d'acqua.

### **PIANO REGOLATORE VIGENTE**

Il Comune di Finale Emilia, in materia di pianificazione urbanistica, è dotato di PRG il quale è stato nel tempo oggetto di successive modifiche attraverso l'adozione di alcune varianti specifiche, e in particolar modo:

- Variante cartografica e normativa approvata con D.C.C. n. 109 del 03.09.2002;
- Variante cartografica e normativa approvata con D.C.C. n. 19 del 23.02.2005;
- Variante cartografica e normativa approvata con D.C.C. n. 131 del 01.12.2004;
- Variante specifica cartografica e normativa approvata con D.C.C. n. 18 del 28.02.2008;
- Variante specifica cartografica e normativa approvata con D.C.C. n. 30 del 30.03.2009;
- Variante specifica cartografica e normativa approvata con D.C.C. n. 29 del 25.02.2010;
- Variante specifica cartografica e normativa approvata con D.C.C. n. 25 del 30.03.2011<sup>1</sup>;
- Variante specifica cartografica e normativa approvata con D.C.C. n. 108 del 09.11.2011;
- Variante specifica cartografica e normativa approvata con D.C.C. n. 95 del 12.10.2011;
- Variante specifica cartografica e normativa approvata con D.C.C. n. 37 del 30.03.2011;
- Variante specifica cartografica e normativa approvata con D.C.C. n. 125 del 28.11.2011.

---

<sup>1</sup> Art. 17.3 bis introdotto con variante approvata con D.C.C. n. 25 del 30/03/2011 (articolo specifico riguardante l'impianto di Feronia)

L'area di intervento oggetto della presente procedura di variante, come si evince dallo stralcio cartografico di seguito riportato, ricade nelle seguenti aree:

- Zone sottoposte a normative speciali: zona destinata a discarica di 1<sup>a</sup> categoria per rifiuti solidi urbani e servizi (art. 17.3 bis);
- Zona E1: agricola normale (art. 16.1);
- Zona E4: agricola di tutela ordinaria dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.16.4);
- Zona E6: agricola valliva ad elevata criticità idraulica (art. 16.6).

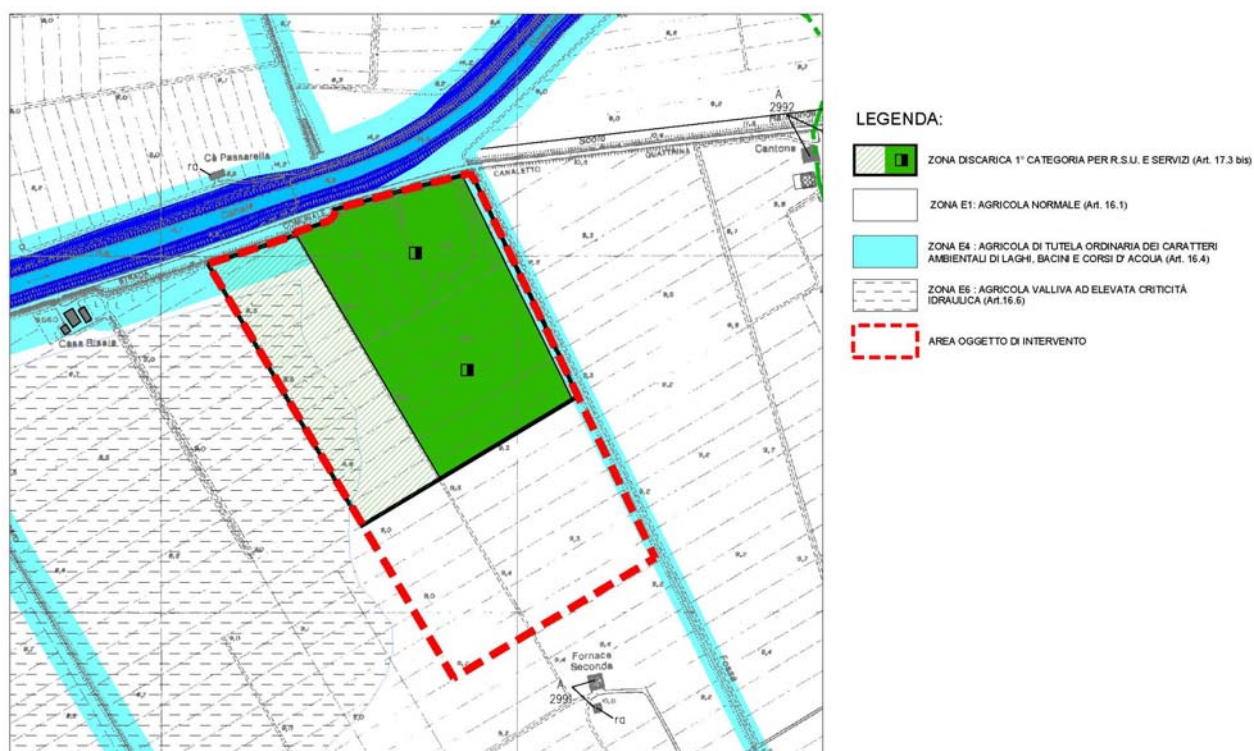


Fig. 1 – Estratto PRG con indicazione area oggetto di variante cartografica

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA della VARIANTE P.R.G.**

**RICHIAMO ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

Per completezza delle informazioni relative allo strumento urbanistico vigente e per meglio individuare le disposizioni applicabili, si riportano gli stralci degli articoli delle NTA maggiormente significativi rispetto all'oggetto della richiesta di variante.

**Art. 16.1 – Zona E1: AGRICOLA NORMALE**

Tale zona coincide con i terreni agricoli che per ubicazione, caratteristiche geomorfologiche e paesaggistico-ambientali non comportano cautele attuative specifiche e normative di salvaguardia particolare.

Nelle zone contrassegnate come E1 è possibile l'uso del suolo per opere di trasformazione non comportanti edificazione, ma eccedenti la normale pratica colturale.

**Art. 16.4 – Zona E4: AGRICOLA DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DI LAGHI, BACINI E CORSI D'ACQUA**

Comprende le parti del territorio comunale che vengono vincolate alla tutela e al rispetto dei corsi d'acqua naturali e artificiali presenti nel Comune.

Le zone agricole di cui sopra sono evidenziate in cartografia con specifici retini e con limiti di arretramento dell'edificazione individuati con linea a tratteggio.

In particolare l'articolo stabilisce che: per una fascia di 10 metri lineari dal limite degli invasi ed alvei di piena ordinaria è comunque vietata [...] l'apertura di discariche pubbliche e private, il deposito di sostanze pericolose e di materiali a cielo aperto (edilizio, rottami, autovetture e altro), gli impianti di smaltimento dei rifiuti, compresi gli stoccaggi provvisori, con l'esclusione di quelli temporanei conseguenti ad attività estrattive autorizzate, il lagunaggio dei liquami prodotti da allevamenti al di fuori di appositi lagoni e/o vasche di accumulo impermeabilizzati (a tenuta) secondo le norme di cui alla L.R. 50/95.

**Art. 16.6 – Zona E6: AGRICOLA VALLIVA AD ELEVATA CRITICITA' IDRAULICA**

Tale zona coincide con le parti del territorio comunale che per le difficoltà di scolo delle acque necessitano di particolari cautele sia per quanto concerne la realizzazione di nuove costruzioni rurali sia per quanto riguarda l'esercizio della pratica colturale agricola.

All'interno di queste zone sono consentite opere di trasformazione del suolo comprese quelle di servizio alle zone sottoposte a normativa speciale di cui all'articolo 17.3 bis delle presenti NTA.

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA della VARIANTE P.R.G.**

In caso di interventi da realizzarsi nelle suddette zone, è prescritto un innalzamento del piano di campagna di almeno 1 m rispetto alle quote naturali del terreno.

### **RICHIESTA DI MODIFICA CARTOGRAFICA**

Come già precedentemente indicato, la richiesta di variante cartografica interessa gli ambiti territoriali limitrofi alla discarica per RSU del Comune di Finale Emilia.

In particolare le varianti possono essere così riassunte:

- 1) Variazione parziale d'uso da zona adibita allo smaltimento di rifiuti a zona destinata a servizi, sempre all'interno del perimetro già autorizzato di discarica (rispetto limite Zona E4);
- 2) Variazione parziale di destinazione d'uso da zona a servizi ad area di ampliamento dei lotti di discarica;
- 3) Variazione di destinazione d'uso da zona agricola E1 a zona destinata a discarica di 1° categoria per RSU e servizi.

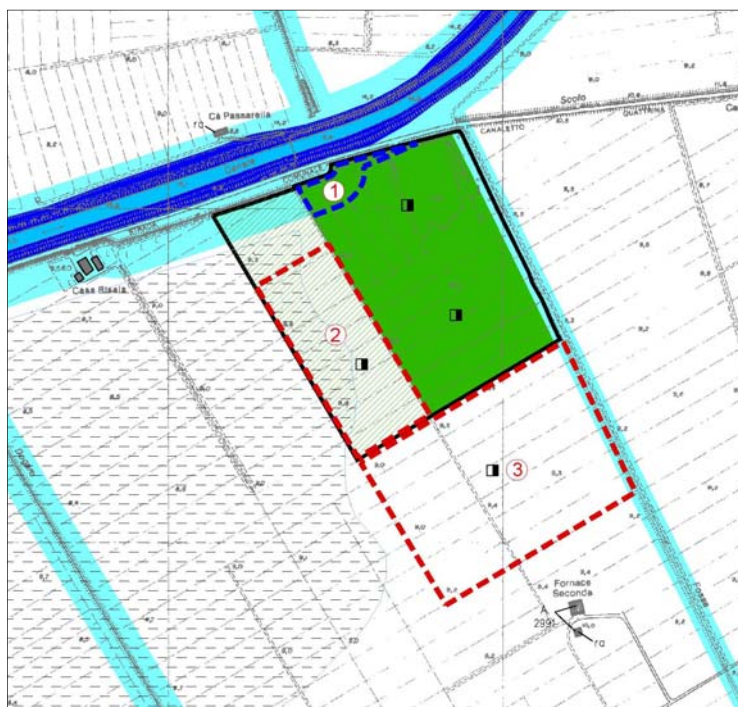


Fig. 2 – Definizione ambiti oggetto di variante

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA della VARIANTE P.R.G.**

Per quanto riguarda gli ambiti di variante 1 e 2 le modifiche d'uso del suolo ricadono entro il perimetro del lotto già autorizzato a discarica di RSU. In questo caso quindi le modifiche interessano solamente l'articolo 17.3 bis, e si concretizzano nell'aggiornamento grafico delle campiture che definiscono l'uso a discarica e l'ambito destinato a servizi. In particolare la variante 1 risulta necessaria al fine di rispettare le limitazioni imposte dell'articolo 16.4, il quale stabilisce che in funzione di nuovi interventi negli ambiti confinanti con corsi d'acqua, venga mantenuta una fascia di rispetto di 10m.

La variante 3 consiste nella modifica di uso del suolo da zona E1 (ambito agricolo normale) a zona sottoposta a normative speciali (Art. 17.3 bis). L'intervento tratta di un ampliamento della zona da adibire allo smaltimento dei rifiuti, per una lunghezza pari a circa 250 ml rispetto il limite dell'attuale impianto. La scelta del lotto sul quale insediare l'ampliamento avviene in accordo con la volontà di mantenere una zonizzazione uniforme all'interno del territorio comunale.

La richiesta di ampliamento per la discarica di RSU di Finale Emilia avviene in accordo con quanto previsto dalle NTA, ed in particolare con le norme stabilite all'articolo 16.1 che consente la realizzazione di opere di trasformazione non comportanti edificazione, ma eccedenti la normale pratica colturale sulle zone contrassegnate come E1.



Fig. 3 – Variante PRG

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA della VARIANTE P.R.G.**

**VERIFICA DELLE SUPERFICI TERRITORIALI**

Al fine di verificare la consistenza, in termini di superficie, della variante si riportano di seguito i dati relativi alla situazione rappresentata all'interno del PRG e della situazione finale proposta.

**PRG VIGENTE**

- Discarica:	87'640 m <sup>2</sup>	
- Servizi:	52'465 m <sup>2</sup>	
	<hr/>	
	140'105 m <sup>2</sup>	→ Superficie dell'area di discarica di 1° categoria per RSU e servizi - PRG

**VARIANTE AL PRG**

- Discarica:	204'700 m <sup>2</sup>	
- Servizi:	20'180 m <sup>2</sup>	
	<hr/>	
	224'880 m <sup>2</sup>	→ Superficie complessiva dell'area di discarica di 1° categoria per RSU e servizi - Variante

Per le specifiche indicazioni grafiche si rimanda alle tavole allegate alla presente relazione.